MARTEDI 11 GENNAIO 1927

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 12 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Anno 52 N. 9

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75; finanziari, legali, assemblee, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto corrente con la Posta

Prossimo incontro Mussolini-Bethlen

Per un accesso dell'Ungheria al mare

BUDAPEST, 10.

Il «Correspondenz Bureau» inglese dice:

Come è noto tra i Governi ungheresi e jugoslavo furono iniziate trattative per un accesso dell'Ungheria al mare. Visto che il Governo italiano sarebbe naturalmente interessato in questa questione a causa di Fiume, e data l'importanza della questione, è sorta la possibilità che, in connessione con i negozi condotti con il Governo jugoslavo, il Presidente del Consiglio ungherese si rechi a Roma per assicurare la soluzione delle questioni in rapporto con tali negoziati mediante colloqui diretti con Mussolini.

Altri problemi saranno risolti

BUDAPEST, 10.

Il «Pesti Naplo» dà notizia di un viaggio che il Presidente del Consiglio conte Bethlen farà a Roma verso la fine di febbraio dopo la cerimonia di apertura del nuovo Parlamento. Il viaggio è consigliato dalla necessità di risolvere importanti questioni economiche tuttora in sospeso tra l'Italia e l'Ungheria e specialmente quella dello sbocco marittimo dell'Ungheria a proposito del quale il Governo italiano, che ha già espresso il desiderio che Fiume diventi la base del commercio marittimo ungherese, dimostra il massimo interessamento. La discussione in merito all'offerta del Governo italiano non può essere più rimandata e si è reso quindi necessario l'inizio di trattative dirette dopo quelle diplomatiche che si sono già svolte. Bethlen approfitterà dell'occasione per incontrare l'on. Mussolini e sarà ricevuto dal Re considerata la particolare simpatia dell'on. Mussolini per la Ungheria.

Il giornale afferma che il viaggio di Bethlen costituirà un vero avvenimento della politica europea, avvenimento di grande importanza anche se il viaggio avrà solo per iscopo la soluzione della questione dello sbocco al mare. La visita a Roma del conte Bethlen sarà l'espressione della simpatia tante volte manifestata da ambedue le parti.

La risposta della Regina al telegramma del Primo Ministro

ROMA, 10.

S. E. il Capo del Governo ha inviato a S. M. la Regina, nell'occasione del genetliaco, il seguente telegramma.

«Nel fausto giorno in cui l'Italia con reverente pensiero innalza voti per la Maestà Vostra, il Governo, certo di interpretare i sentimenti della Nazione, esprime a V. M. vivissimi e devoti auguri.»

S. Maestà la Regina ha così risposto:

«S. E. cav. Mussolini Capo del Governo, Roma. — Vivamente La ringrazio del pensiero gentile. Gli auguri che Ella mi esprime a nome del Governo mi giungono graditissimi. — ELENA».

Il Re visita la stazione romana della U. R. I.

ROMA, 10.

Questa mattina S. M. il Re alle ore 9, accompagnato dal generale Cittadini, si è recato a visitare la stazione trasmittente dell'Unione Radiofonica Italiana ai Parioli. Il Re si è vivamente interessato dell'impianto e del funzionamento della stazione stessa.

I deputati espulsi per indegnità

ROMA, 10.

In relazione a quanto ebbe ad affermare tempo fa l'on. Starace circa la situazione equivoca in cui si trovano i deputati espulsi dal Partito per indignità morale, l'«Informatore della Stampa» assicura che della questione si è occupato il Gran Consiglio.

Le forniture di carbone all'Italia nel 1926

ROMA, 10.

Sulle forniture di carbone per il nostro Paese si hanno notizie di carattere dettagliato che riguardano i primi nove mesi del 1926. L'importazione complessiva corrispondente a 9.710.000 tonnellate è venuta in questo modo: il 39 per cento dall'Inghilterra, il 34 per cento dalla Germania per commerci e riparazioni, il 6 per cento dagli Stati Uniti, il 4 per cento dalla Francia, il 17 per cento dagli altri Paesi. In confronto allo stesso periodo del 1925 sono avvenuti questi spostamenti: l'Inghilterra ha diminuito le sue spedizioni del 23 per cento, essendo passate agli 4.880.000 tonnellate nel 1926. Gli Stati Uniti hanno aumentato le loro spedizioni del 47 per cento, essendo passate dalle 400.000 tonnellate nel 1925 alle 500.000 tonnellate nel 1926. La Germania ha aumentato le sue spedizioni per commerci e per riparazioni dell'82 per cento, essendo passata dalle 1.820.000 tonnellate del 1925 alle 3 milioni 320.000 tonnellate nel 1926.

La "Dante" e l'Esposizione a Tripoli
Un viaggio a Tunisi, Tripoli e Malta

ROMA, 10.

La «Dante Alighieri» comunica:

Nell'ultimo Congresso della «Dante Alighieri» venne lanciata l'idea di un viaggio a Tunisi, Tripoli e Malta in occasione dell'Esposizione a Tripoli. Ottenuta l'approvazione da parte del Governo, il Comitato Milanese ha provveduto all'organizzazione del viaggio il di cui programma viene in questi giorni distribuito da tutti i Comitati della «Dante».

Il viaggio si inizierà il 25 del prossimo febbraio da Civitavecchia e terminerà l'8 marzo a Napoli. Le iscrizioni si aprono il 15 corrente ed i soci che desiderano parteciparvi debbono inviare la domanda al Comitato di Milano della «Dante Alighieri», in via del Gesù 3.

Duello tra giornalisti a Roma

ROMA, 10

Si sono oggi battuti alla spada in una villa fuori Porta del Popolo, in seguito a una polemica giornalistica, Curzio Sukert direttore della «Conquista dello Stato» e Silvio Maurano redattore dell'«Impero».

Al decimo assalto i medici furono concordi nel constatare l'inferiorità del Maurano in conseguenza di una ferita al braccio destro riportata in guerra e perciò decisero la cessazione dello scontro. Gli avversari non si sono riconciliati. Padrini di Sukert erano il colonnello Zamboni e il collega Adone Nosari e di Maurano i colleghi Mario Desso e Remo Chiti. Dirigeva lo scontro il capitano Albertini.

Curzio Sukert ha inoltre inviato i propri rappresentanti al direttore dello «Impero» Mario Carli.

S. E. Balbo e i vincitori della Coppa "Schneider" ricevuti dal Principe Ereditario

TORINO, 10.

Stamane S. E. l'on. Balbo, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica è qui giunto col suo Capo gabinetto colonnello Pellegrini e accompagnato dai generali Verduzzio e Piccio dell'Aeronautica, dal magg. De Bernardi, capitano Ferrarin, cap. Guasconi, dal tenente Bacula i vincitori della coppa Schneider. Si trovava ad attenderlo alla stazione il Podestà ammiraglio Di Sambuy, il segretario della Federazione Fascista colonnello Robilant, i comandanti del Corpo d'Armata, della Divisione del Presidio aeronautico e molte personalità della politica e dell'industria tra cui il sen. Agnelli. Prestava servizio d'onore nell'interno della stazione una centuria della Lega sabauda ed un plotone della Milizia ferroviaria.

Alle 11.50 S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto in particolare udienza il Sottosegretario on. Balbo, il generale Verduzzio, il generale Rocco e i vincitori della coppa Schneider, magg. De Bernardi coi partecipanti alla gara cap. Guasconi e ten. Bacula, il sen. Agnelli, l'ing. Fornaca della Fiat e il comandante del Presidio aeronautico colonnello Tacchini. Durante il ricevimento il vice presidente dell'Aero Club d'Italia ing. Trisca ha offerto a nome del Club stesso al Principe Ereditario una targa d'oro che S. A. R. ha molto gradito. Il Principe ha quindi trattenuto gli ospiti a colazione.

Il congresso della Lega Nazionale a Trieste

TRIESTE, 10.

Ieri ha avuto luogo, nella nostra città, il Congresso della benemerita «Lega Nazionale», la quale durante il nefasto dominio austriaco ha esercitato un'azione così efficace in difesa della lingua e della cultura italiana.

Il senatore Morpurgo rappresentava la «Dante Alighieri» e Paolo Boselli.

Proceduto si alla nomina del Consiglio Centrale, il senatore Giorgio Pitacco fu eletto a Presidente e, tra i consiglieri, accanto ai più bei nomi della Venezia Giulia, figura quello del comm. Ugo Zilli di Udine.

Tra grandi applausi, Zara è stata acclamata sede del prossimo Congresso.

La designazione del nostro concittadino ed amico Ugo Zilli a consigliere del nobilissimo sodalizio è una nuova dimostrazione della stima in Lui riposta anche nelle terre già irredente. Ce ne compiacciamo, rammentando l'opera sua infaticabile di preparazione e di assistenza prima e durante la guerra.

Nel Sindacato giornalista giuliano

TRIESTE, 10.

La Confederazione Nazionale dei Sindacati ha nominato segretario regionale del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani il dott. comm. Giuseppe Stefani, che ha costituito un Comitato provvisorio in pieno accordo con il Segretario provinciale dei Sindacati cav. Liveani.

Questi, nell'insediare il nuovo segretario, ha rivolto parole di ringraziamento per l'opera svolta dal comm. Riccardo Zampieri, Presidente della cessata associazione della stampa. Il compito della riorganizzazione del controllo delle sottosezioni di Udine, Gorizia, Fiume e Pola è stato affidato al redattore del «Popolo di Trieste» signor Nicotera.

Nell'assumere l'incarico di segretario regionale comm. Stefani ha inviato un telegramma di omaggio a Rossoni.

Nel Ministero polacco

VARSAVIA, 10.

Bartel, vicepresidente del Consiglio e Ministro «ad interim» dell'Istruzione Pubblica, ha presentato le sue dimissioni dalla carica di Ministro, conservando quella di Vicepresidente. A sostituirlo è stato chiamato il senatore Gustavo Dobrucki.

Gratitudine ungherese al Duce per il dono dei codici corviniani

BUDAPEST, 10.

Il Ministro dell'Istruzione Klebelsberg nell'editoriale del «Pester Lloyd» e del «Budapest Hirlap», commenta in termini di viva riconoscenza e simpatia il nobile gesto del Consiglio dei Ministri italiano che, su proposta dell'on. Mussolini, ha deciso di donare all'Ungheria due codici corviniani.

Il Ministro mette in rilievo che l'atto del Capo del Governo italiano esprime mirabilmente tutta la grande personalità dell'insigne Uomo di Stato ed aggiunge:

«Per quanto grande sia il valore culturale del dono, è ancora più importante per l'Ungheria in quanto che il dono stesso costituisce una prova della forte simpatia dell'Italia e di Mussolini per l'Ungheria».

La Commissione arbitrale austro-italiana è giunta a Graz

GRAZ, 10.

Sono qui giunti ieri i membri della Commissione arbitrale austro-italiana ricevuti alla stazione dal Console generale d'Italia, dai rappresentanti del Governo stiriano e dalle autorità locali. Gli ospiti sono poi intervenuti ad una rappresentazione di gala; a salutarli al loro arrivo al teatro erano il Capo del Governo stiriano ed il Sindaco della città.

I lavori della Commissione hanno avuto inizio oggi.

L'"Action française" messa all'Indice

PARIGI, 10.

Carlo Maurras è stato colpito, assieme al giornale da lui diretto, l'«Action Française», dalla condanna pronunciata dalla Congregazione dell'Indice. Tale condanna convalidata nel 1914 da S. E. Pio X, fu ora confermata da S. S. Pio XI.

Maurras, oltre a pubblicare nel suo giornale un'ampia risposta al decreto di condanna, ha inviato anche agli altri giornali una dichiarazione in cui tra l'altro afferma:

«Il decreto esumato dà la data della riunione della Congregazione dell'Indice per giudicarmi: 15 gennaio 1914. Precisamente lo stesso giorno Papa Pio X riceveva in udienza particolare un eminente religioso, amico dell'«Action Française» e gli diceva:

— Si sono riuniti oggi per condannarlo...

— Lo so, Santo Padre, disse il religioso, ma che cosa faranno?

— Non faranno nulla — rispose il Papa con un estremo vigore di sguardo e di accento.

Prima di ritirarsi, il religioso, inginocchiato per la benedizione, disse:

— Santissimo Padre, se osassi vi chiederei una benedizione speciale per Carlo Maurras.

— Sì — rispose egli — inviategliela da parte mia.

Due giorni più tardi, il 17 gennaio 1914, io ricevetti la lettera e la benedizione. Certamente Pio X avrebbe potuto mutare parere alle date più recenti segnate dai documenti ritrovati: 26 gennaio, 29 gennaio 1914. Ma nel luglio seguente, meno di sei settimane prima della morte di Pio X un altro francese riceveva, dalla medesima bocca santa, dichiarazioni non meno precise delle prime. Ciò avveniva in seguito ai miei ringraziamenti per la condanna risparmiata.

— La condanna è là — disse il Papa — indicando la sua scrivania — e non uscirà di là.

Pio X aggiunse:

— Venivano, in collera come dei cani, a dirmi: Condannatelo Santo Padre, condannatelo! Io rispondevo loro: Andatevene, andate a recitare il vostro breviario, andate a pregare per lui.

Il secondo testimonio fece come il primo. Egli implorò per me da Pio X una benedizione speciale. Essa gli fu accordata con molta grazia e fu in quell'occasione che Papa Pio X pronunziò a mio riguardo la straordinaria parola:

— E' un bel difensore della fede».

Leone Daudet, dopo aver affermato che la condanna a lui inflitta assieme a Maurras ha un'origine politica, conclude:

«Deploro profondamente che il Santo Padre si sia lasciato ingannare da menzogne e da falsi veri e propri; lo deploro tanto più in quanto io nutro per il Sommo Pontefice i sentimenti di venerazione che gli sono dovuti in tutto ciò che riguarda la religione. Per il resto io conto naturalmente di raddoppiare la mia attività nazionale e politica».

Dopo le elezioni senatoriali in Francia

PARIGI, 10.

Il «Petit Parisien» scrive: «L'enorme maggioranza del Senato rimane favorevole all'azione del Governo di Unione nazionale. Si può dunque affermare che nulla è cambiato nella situazione politica».

L'«Echo de Paris» dice che i cartellisti dovranno continuare a subire la volontà di Poincaré la cui situazione non è intaccata dai risultati di ieri.

L'«Oeuvre» dichiara che il complesso dei risultati prova che la «élite» politica del paese rimane orientata a sinistra. Il giornale nota inoltre che i comunisti della Senna hanno manovrato molto abilmente sostenendo i candidati di sinistra.

La «Humanité» dice che nel dipartimento della Senna i candidati di sinistra sono riusciti eletti grazie ai comunisti e scrive: «Piace ancora ai lavoratori tentare di far rivivere il cartellismo. I comunisti vogliono che l'esperimento sia condotto sino in fondo».

Il «Matin» dice che i socialisti sono i vincitori della giornata. Essi dispongono ormai di sedici seggi al Lussemburgo. Il giornale rileva inoltre il fatto che i dipartimenti renani e della Mosella hanno dato esempio edificante di disciplina e di attaccamento alla Francia facendo trionfare con una imponente maggioranza i candidati dell'Unione nazionale.

La situazione a Shangai
La concessione inglese caduta in un tranello

LONDRA, 10.

I giornali hanno da Shanghai: Sembra che il Console della Granbrettagna ad Hankow, abbandonando alle autorità sudiste la polizia della concessione inglese, abbia agito di propria iniziativa e contrariamente alle previsioni del «Foreign Office» che prevedeva la difesa delle concessioni. Accettando di ritirare da prima tutte le forze inglesi (volontari, polizia, marina) per ottenere l'aiuto immediato delle truppe cinesi contro i rivoltosi, le autorità locali britanniche si sarebbero così per sorpresa assicurati il possesso completo della colonia inglese. I due membri della Legazione di Granbrettagna sono stati inviati ad Hankow per fare una inchiesta d'urgenza sulla nuova situazione così creata sugli obblighi che possano derivarne per il Governo britannico. Il Ministro di Granbrettagna a Pechino avrebbe raccomandato al suo Governo di adottare ormai un atteggiamento energico.

Verso una migliore situazione nel Nicaragua

MANAGUA (Nicaragua), 10.

Le forze liberali, che comprendono un migliaio di uomini circa, sono state costrette a ritirarsi da Nyndaine dinanzi alla minaccia dei conservatori di bombardare il villaggio. Il Presidente dichiara che è pronto a lasciare entrare nel Governo i rappresentanti dei ribelli. Egli offre una amnistia generale.

Da un capo all'altro del mondo

Spaventoso e tragico incendio in un Cinematografo di Montreal
Un centinaio di vittime

MONTREAL, 10.

Al cinematografo Lauries di Montreal è divampato improvvisamente un incendio nella cabina degli operatori proprio nel momento in cui una grande folla domenicale si trovava nella sala dello spettacolo.

Alla vista delle fiamme è nato un immane panico tra la gente che cercava di fuggire in tutte le direzioni. La polizia ha fatto subito aprire le uscite di soccorso, ma ciò nonostante si sono avute molte vittime tra le quali si notano numerosi scolari che avevano approfittato della giornata festiva per recarsi al cinematografo. Dalle macerie sono stati estratti 96 cadaveri ed una cinquantina di feriti che sono stati ricoverati all'Ospedale. I morti sono stati trasportati alla vicina stazione dei pompieri ed esposti per l'identificazione. Si sono avute scene pietose.

La notizia del disastro si era diffusa in un baleno e le famiglie delle giovani vittime accorrevano sul posto per riconoscere i loro cari, parecchi dei quali erano completamente carbonizzati, mentre alcuni dei feriti più gravi stavano agonizzando. La strada del quartiere è stata invasa da una folla che ha fatto sospendere per parecchio tempo il transito. Gli scolari intervenuti allo spettacolo erano circa 300 e gran parte di essi occupava i posti di galleria. Al primo allarme essi si sono dati alla fuga ed è stato appunto nello scendere l'angusta scala che ha fatto per crollare sotto il peso che si è verificato il maggior numero di disgrazie.

Molti giovanetti sono caduti urtati dai sopravvenienti e orribilmente calpestati sono morti in seguito alle contusioni; altri sono periti vittime dell'asfissia e delle fiamme. Si sono invece salvati i ragazzi che trovandosi in platea hanno potuto uscire [illegible] ordinatamente.

Scontro di velivoli in America
Quattro ufficiali morti

CHICAGO, 10.

Una grave sciagura aviatoria è avvenuta al campo di aviazione militare di Chanute (Illinois): quattro ufficiali aviatori sono rimasti uccisi in seguito allo scontro di due velivoli.

Una pallida versione dello scontro è stata fornita da R. C. Leeman, commesso viaggiatore di una casa di Chicago.

Il Leeman si trovava con la sua automobile nella prossimità del campo allorchè avvenne la catastrofe. Egli ha narrato che le due macchine si trovavano ad un'altezza di poco più di quattrocento metri, quando si scontrarono, precipitando nel vuoto.

La notizia della catastrofe si sparse in un baleno. Da tutte le parti cominciarono ad accorrere le persone addette alla custodia del campo di aviazione e numerosi vicini. I quattro cadaveri vennero liberati da sotto i rottami e trasportati nel padiglione del campo in attesa dei provvedimenti delle autorità.

Da una prima inchiesta sembra che il tragico accidente sia stato provocato dalla nebbia che impedì ai piloti di scorgere il pericolo ed evitarlo.

Un curioso metodo per sposarsi

BASILEA, 10.

Un ricco industriale riceveva giorni fa una lettera firmata «un fidanzato infelice», con la quale l'anonimo chiedeva una forte somma, pena la morte. Si aggiungeva che a una data ora di ieri un tizio si sarebbe presentato alla domestica dell'industriale, per ritirare la somma richiesta. «Se questa — diceva la lettera — non mi verrà data e sarò arrestato, vale a dire se sarà avvertita la polizia, salterà in aria la vostra casa. Non mi importa di morire».

Ieri infatti si presentò un tizio, al quale due domestiche consegnarono una busta chiusa. Ma, mentre quegli stava per verificare il contenuto, le due domestiche gli si avventarono addosso immobilizzandolo. Le due domestiche erano due poliziotti abilmente travestiti.

In tasca dell'arrestato, un macellaio di Basilea, venne trovata effettivamente una lettera. Il macellaio ha dichiarato che, non avendo il denaro necessario per sposarsi, aveva pensato di ricorrere a quel singolare metodo onde realizzare il suo sogno d'amore.

Cronache Goriziane

Il Prefetto a Roma

GORIZIA, 10.

Il Prefetto comm. Anselmo Cassini è partito sabato notte per Roma allo scopo di conferire con gli organi centrali sulla situazione goriziana e trattare in merito alla ricostituita Provincia di Gorizia.

Perdura il mistero sul delitto di Villa Gustini

Sulla tragica fine del possidente Giuseppe Cigoi, di 53 anni, barbaramente assassinato nella propria fattoria di Gustini, la notte del 7 gennaio, perdura ancora il più fitto mistero.

Le autorità investigative continuano pertanto le più minuziose indagini.

Domenica, nel pomeriggio, si è recata sul posto la Commissione giudiziaria di Gorizia, composta dal Giudice istruttore cav. Vulterini, dal sostituto procuratore del Re cav. Gaspari, dai medici di Aidussina dott. Angelo Furlani e dott. Lokar.

Nei paesi contermini della vallata regna la più profonda impressione. Il truce dramma di sangue avvenuto nella ridente plaga di Planina, vittima del quale è rimasto il povero Cigoi, trucidato barbaramente a colpi di scure, ha commosso profondamente.

Le orme dei feroci assassini sembrano ancora lontane. Riusciranno gli uomini della legge a diradare le nubi che si addensano fitte intorno al triste e malvagio fattaccio di sangue? Nulla di intentato è stato finora compiuto.

La tragedia di Villa Gustini, che ha destato ovunque la più profonda commozione per l'efferatezza e per la malvagità con cui gli assassini si accanirono contro il povero Cigoi, mette in una luce fosca il triste fattaccio di sangue e dopo le indagini delle autorità, fa pensare seriamente se a partecipare al nefando fatto di sangue non sia stato, direttamente od indirettamente, il figlio Francesco di 18 anni.

Altri particolari

Dopo le risultanze dell'autorità è apparso in modo indubbio che la tragica scena si svolse presso il gradino divisionale della camera da letto con quella della cucina. Il vecchio Cigoi è stato colpito mentre desinava, proditoriamente e nel modo più feroce.

L'ira dell'assassino si abbattè contro il disgraziato vecchio con ben sette colpi di scure alla testa e due alla gola. Compiuto il misfatto il Cigoi fu depredato del portafoglio che si suppone contenesse non meno di 5 mila lire.

Nella notte fatale chi vide o sentì il grido di morte del povero Cigoi? Il figlio Francesco? A rinvenire il povero corpo straziato fu, come già dicemmo, una donna del paese che prestava servizio alla fattoria. La notizia corse subito di bocca in bocca. E allora le più strane congetture sulla misera fine del vecchio andarono formandosi. Il paese subito parlò del litigio avuto dal Cigoi con il figlio Francesco che, scacciato dal focolare domestico, perchè inoperoso e scapestrato, si aggirava in questi ultimi giorni per il paese digiuno e lacero, trovando giaciglio nei fienili delle vicine case coloniche. E allora si ricordarono le sovente scenate in casa Cigoi. Un giorno il padre aveva minacciato severamente il figlio se egli avesse osato di presentarsi ancora in casa. Nonostante il divieto paterno il figlio del Cigoi, lacero e affamato, dopo d'aver peregrinato invano per i dintorni, osò inoltrarsi inosservato nella cucina paterna, per sfamarsi. Fu però scoperto dal padre e ne seguì una disgustosa scenata. La notte del 7 corrente non si ebbe forse a ripetere la scenata che degenerò poi nell'orrendo misfatto? Ecco l'incubo.

Una bimba del paese asserisce in maniera categorica di essere stata attratta nella notte fatale da una grave discussione che si svolgeva in casa Cigoi. Poi più nulla... ogni pesta vaivi si arresta...

L'autorità intanto continua le sue alacri e zelanti indagini.

L'autopsia

La Commissione giudiziaria recatasi sul posto, dopo i primi rilievi di legge ha proceduto all'autopsia della salma dell'assassinato.

Nello stomaco la vittima aveva ancora tracce del cibo consumato.

Il figlio Francesco, arrestato il mattino successivo al fatto, nega recisamente ogni addebito mossogli, trincerandosi dietro insistenti alibi.

Questa sera, d'ordine dell'autorità giudiziaria, il presunto autore dell'assassinio del Cigoi è stato tradotto alle carceri mandamentali di Gorizia.

Un altro delitto a Cambresco

Ieri mattina, alcuni villici diretti a Cambresco, rinvennero, sulla strada, il cadavere di uno sconosciuto dall'apparente età di 40 anni. Sul corpo del disgraziato si notano segni di violenza. I carabinieri stanno attivamente indagando.

La tragica fine di un nevrastenico

Tale Giuseppe Erst, di 30 anni, da Ugovizza, ha posto fine ai propri giorni recidendosi la carotide con un tremendo colpo di coltello.

Le cause che indussero il disgraziato al passo estremo vanno ascritte a nevrastenia acuta.

Vita del Partito

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

La Segreteria particolare del Capo del Governo ha inviato al Segretario politico la seguente lettera:

«S. E. il Capo del Governo desidera che la S. V. si renda interprete dei ringraziamenti in merito al telegramma che gli ha fatto pervenire nella ricorrenza della celebrazione del Natale, in cui, a cura del Fascio Femminile, vennero beneficiati cinquecento Balilla e Piccole Italiane di Gorizia riuniti Casa Fascio».

Prestito del Littorio

A cura dell'U. P. F. domani martedì 11 gennaio 1927 nella Sala del Gabinetto di Lettura, alle ore 20.45, il prof. dott. rag. Emanuele Morselli terrà una conferenza sul tema: «La politica economica e finanziaria fascista».

Data l'importanza di questa conferenza la quale tratterà ampiamente della questione del Prestito del Littorio, il Direttorio del Fascio goriziano fa appello ai cittadini ed ai fascisti di volervi intervenire in grande numero.

Il nuovo segretario generale dei Sindacati

Proveniente da Roma è giunto ieri a Gorizia il Segretario generale dei Sindacati fascisti per la Provincia di Gorizia prof. Chiarelli, che ha l'incarico di riordinare le forze sindacali di tutta la zona.

Il prof. Chiarelli giunge a noi accompagnato da ottima fama di organizzatore sindacalista che, fino dal primo sorgere dei sindacati nazionali fascisti ha saputo compiere opera di propaganda intensa.

Orribile disgrazia a Monrupino

Col treno proveniente da Trieste 42-43 è avvenuta ieri una orribile disgrazia in cui rimase vittima un bambino che trovandosi a viaggiare col proprio padre, giunto sotto la galleria di Monrupino, aperse inavvertitamente lo sportello cadendo nell'oscurità e rimanendo ucciso col cranio sfracellato contro le volte della galleria.

L'orribile disgrazia fu segnalata immediatamente al capo-treno che giunto alla prossima stazione comunicò la sventura agli agenti ferroviari.

Le spoglie del povero giovane furono trasportate al cimitero del paese.

La notizia suscitò tra i viaggiatori del treno la più profonda e pietosa impressione.

Una grave caduta

I militi della Croce Verde furono chiamati d'urgenza in via dei Cordaioli dove un bimbo, certo Davorino Kness, di anni 3, trastullandosi ai margini di una scarpata sull'Isonzo, per una brusca mossa scivolò lungo il pendio producendosi una ferita lacero-contusa alla regione frontale e un'altra ferita alla regione mandibolare inferiore.

E' stata una vera fortuna se il bimbo non ebbe ad avere più funeste conseguenze.

ARRESTO PER OLTRAGGIO

E' stato arrestato tale Luigi Podbersig di anni 26 abitante in via Trieste 58 il quale, procedendo senza fanale, fermato da una pattuglia di carabinieri e invitato a pagare la multa, si mise ad inveire contro i funzionari.

ARRESTO

In seguito a mandato di cattura spiccato dal Pretore fu arrestato certo Giuseppe Gulin, di anni 60, abitante in via Formica.

UNA CADUTA

All'Ospedale fu trasportato tale Giuseppe Cabal, fu Martino, di anni 11, il quale in seguito a una caduta da un albero ebbe a riportare la frattura della tibia destra.

FURTO SACRILEGO

Il custode del cimitero di Mariano ha denunciato ai carabinieri che ignoti ladri, entrando nel sacro recinto, penetrarono nella cappella mortuaria rubando le corde che i becchini usano per calare i morti nelle fosse.

RUBANO 20 QUINTALI DI LEGNA e sono arrestati

Lorenzo Bizaj, da Tolmino, ha denunziato alle competenti autorità di essere stato derubato di 20 quintali di legna da ardere. In seguito a tale furto i carabinieri arrestarono tali Andrea Leban, di anni 38, e Antonio Ianesch, di anni 21.

LA COMPAGNIA MOLASSO al Verdi

Domani, martedì 11 corrente, la primaria Compagnia di riviste Molasso debutterà al Verdi di Gorizia con la grande rivista «Pozzi e Pupazzi» di Molasso e Cortese.

Mercoledì la Compagnia rappresenterà «Vera schiuma», rivista in 3 atti di Ermelli.

Per detti spettacoli l'attesa in città è vivissima.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da PORDENONE

Funebri Boffo

(10). — Stamane ha avuto luogo il trasporto funebre del compianto signor Gio. Batta Boffo, repentinamente scomparso. Un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti e di signore ha dimostrato di quanto affetto e stima il defunto fosse circondato, e come sia unanime e profondo in quanti lo conobbero il rammarico per la sua improvvisa dipartita.

Due magnifici cuscini di fiori posavano sulla bara: La Sorella, Maria Luisa Candussio.

Numerose bellissime corone adornavano il carro funebre: Fratelli Vedova — Famiglia Ghetot — Giuseppe e Gina Vaselli — Famiglia Vascellari De Fiol — Famiglia Vascellari — Cugini Marchetti — Nardari Zanetti — Morpurgo de Milena — Colonna di Stigliano — Famiglia cav. Candusso — Impiegati Amm. Morpurgo.

Il mesto corteo sostò alla parrocchiale di S. Giorgio dove venne celebrato l'ufficio funebre, e venne data l'assoluzione alla salma; indi si ricompose il corteo alla volta del camposanto.

Porse l'estremo saluto al defunto il cav. Taddio ricordando le sue preclari virtù e dicendo l'angoscia di tutti gli amici per la sua morte.

Alla sorella ed ai parenti, così duramente colpiti, rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

L'aumento della popolazione

Durante l'anno 1926 la popolazione della nostra città è aumentata di 375 nuovi abitanti. Ecco il movimento demografico:

Nati vivi: maschi 272 — femmine 265 — Totale 537.

Nati morti: maschi 24 — Femmine 15 — Totale 39.

Matrimoni celebrati 132.

Morti. Maschi 167 — Femmine 160 — Totale 327.

Parti doppi 13.

Immigrazioni 956 — Emigrazioni 760.

Popolazione residente al 1° gennaio 1926: abitanti 21.642 — Popolazione residente al 1° gennaio 1927: abitanti 22 mila 017. — Aumento della popolazione: abitanti 375.

La Strenna ai bimbi poveri

Ieri al Teatro Licinio ha avuto luogo con larghissima partecipazione di pubblico la distribuzione della strenna natalizia offerta dalla cittadinanza ai bimbi poveri, auspice il Fascio Femminile.

La cerimonia venne aperta dal suono degli inni patriottici, e poi con alata parola la signorina Laura Salvi, presidentessa del Fascio Femminile, parlò dell'opera del Fascismo e ringraziò tutti coloro che con le loro generose offerte resero possibile la distribuzione della strenna a tanti bimbi poveri.

Venne quindi proiettata la bellissima film «Dux» che fece scattare parecchie volte in entusiastici applausi tutto il pubblico presente.

Indi avvenne la distribuzione della strenna a 450 bimbi.

Partita sospesa

La partita di calcio che avrebbe dovuto aver luogo ieri tra la S. Dona F. B. C. e il G. S. Cotonificio Veneziano, sul nostro campo sportivo, è stata sospesa e rinviata a giorno da destinarsi.

La Compagnia Silvani

Domani sera, martedì, alle ore 8.45, avremo al Teatro Licinio il debutto della Compagnia Drammatica Italiana per la «tournée» del «Don Chisciotte», diretta dall'attore Silvani. Verrà dato «Papà Lebonnard».

La costituzione di una filodrammatica

E' sorta in Pordenone l'encomiabile idea di costituire una Filodrammatica pordenonese, e noi plaudiamo vivamente alla iniziativa del Comitato che tale idea ha fatto propria e che vuole tradurre in atto.

Speriamo che questa iniziativa abbia miglior fortuna di quelle che l'hanno preceduta.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Calmiere sul pane

(10). — La Giunta municipale, in seduta 5 corrente ha modificato come in appresso il calmiere sul pane:

Pane in forme del peso non superiore a grammi 200 a L. 2.60 il Kg. — Pane in bine di quattro pezzi del peso cadauno inferiore ai 100 grammi a L. 2.70 il Kg. — Pane in forme minute a L. 3 il chilogramma.

Il pane dovrà essere venduto a peso. Il presente calmiere dovrà essere costantemente esposto nell'interno dello esercizio in modo visibile al pubblico.

I trasgressori saranno puniti a sensi di legge.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Mercato bovino

(10). — Mercoledì 19 gennaio, si terrà in Pozzuolo il consueto mercato bovino mensile, al quale sono pure ammesse aree per suini, ovini e per la polleria.

Per mezzo dell'on. Municipio, il Comitato promotore ha messo a disposizione numerosi premi in denaro che verranno esclusivamente sorteggiati fra i conducenti di bovini.

Si ricorda inoltre agli interessati che il mercato di Pozzuolo si tiene il terzo mercoledì di ogni mese.

Da RAGOGNA

La lotteria di beneficenza rinviata

(10). — L'estrazione dei numeri della lotteria di beneficenza, che doveva aver luogo ieri, è stata rinviata a domenica 27 febbraio.

Frattanto il Comitato continuerà la vendita dei pochi biglietti ancora a disposizione.

Ricordiamo che i premi consistono in un modernissimo aratro Sack, in una bicicletta ed una vitella.

CONFERENZA AGRARIA

Domenica scorsa, nel teatrino parrocchiale, gentilmente concesso, il professore Dorta, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, presentato dal dott. Domenico Loi, tenne una importante conferenza agli agricoltori di qui.

Trattò, con la sua ben nota competenza, della razionale aratura del terreno e della rotazione agraria. Ebbe parole di vivo plauso per le Latterie che, non badando a sacrifici di sorta, si sono strette in federazione per l'acquisto di macchine agricole, tra cui importantissima la moto-aratrice.

Dopo la conferenza seguì una discussione su alcuni argomenti di carattere locale.

Da GEMONA

Ancora gravi incidenti in via XX settembre

(10). — Poco prima di mezzogiorno di ieri, quando piazza Vittorio Emanuele e la ripida via XX Settembre erano affollate, accadde un fatto che dimostra ancora una volta quanto s'imponga la risoluzione del problema stradale cittadino.

Un carro carico di travi di ferro di proprietà di Placido Di Santolo dalla Piazza Vittorio Emanuele procedeva verso via XX Settembre. Il peso non era soverchio, alcuni quintali, ma la ripidità della strada è tale che mette in pericolo lungo la sua forte discesa un veicolo anche vuoto.

Il carro, ben frenato, scendeva lentamente. Però, dopo pochi metri cominciò ad accelerare giù per la via finchè raggiunse una corsa paurosa. All'angolo del caffè condotto dalle signorine Stefanutti, le travi di ferro che sporgevano dalla parte posteriore del carro urtavano contro la vetrina infrangendo i vetri. Si credette che il veicolo si arrestasse a questo primo ostacolo. Invece, benchè il cavallo trattenesse con ogni forza il pesante veicolo, il carro con la velocità ormai impressagli dalla pendenza della strada, continuò a scendere alla «Trattoria al Mercato». Quivi battè contro l'angolo il timone subìto una sterzata e il veicolo svoltava per la Piazza del Ferro.

La via era percorsa da molti passanti, tra i quali diversi bambini: tutti si addossarono ai muri delle case. Nella corsa forzata, il cavallo riportò alcune ferite alle estremità posteriori e il carro presentava il timone rotto e avarie in diverse parti in modo da essere ridotto inservibile.

La notizia del fatto corse sulle bocche della folla che in breve gremì la piazza del Ferro e l'oggetto dei discorsi intrecciati fu subito la costruenda strada Piazza Vittorio Emanuele II.-Stazione. Difatti la costruzione di detta arteria, eviterà tutti i più o meno gravi incidenti sul tipo di quelli verificatisi fino ad oggi.

Con l'apertura della strada davanti la sede municipale, apertura che dovrebbe farsi subito, si formerebbe un ripiano sul quale i veicoli si metterebbero nelle condizioni di imprendere anche la via XX Settembre in un modo meno brusco e tale da evitare disgrazie.

Prescindendo però da ciò, con la nuova strada verrà diminuito, anzi ridotto quasi a zero, il traffico del carriaggio e di tutti gli altri mezzi di trasporto per la strada XX Settembre, poichè la via naturale che porterà alla stazione e al piano sarà la nuova arteria. Il problema di questa strada, pende da diversi anni, e l'attesa della concessione ministeriale è vivissima. Durante il Commissariato del cav. uff. dott. Giuseppe Castellani era stato ottenuto ed approvato, auspice l'incessante interessamento del Fascio, il tratto dalla Stazione alla Piazza del Ferro, venivano quindi intraprese alacremente le pratiche per condurre la strada sino al Palazzo municipale, e cioè del tratto più ragguardevole onde evitare le disgrazie in via XX Settembre. Ora la pratica per la definitiva sistemazione ed approvazione dell'importantissima strada dalla Stazione sino alla Piazza Vittorio Emanuele II. verrà portata a termine dal Commissario prefettizio dott. cav. Liberale Celotti, il cui interessamento è instancabile, valendosi dell'incondizionato appoggio del Direttorio del Fascio, cui sta molto a cuore il benessere, l'incremento e lo sviluppo commerciale della città.

Il Commissario prefettizio e il Fascio che per la verità operano con solerzia in proposito, porranno mano su tutte le leve perchè la costruenda arteria venga subito incominciata. I fondi terrieri sui quali passerà la via, sono stati acquistati e la mano d'opera concittadina priva di lavoro verrà messa in azione, speriamo prestissimo.

Da CIVIDALE

Nel Sindacato orchestrale

(10). — Domani alle ore 9 ant., nella sede dell'Istituto di Musica si svolgeranno gli esami di revisione, di tutti gli iscritti al Sindacato, ed aderenti. Scopo degli esami è quello di procedere alla riorganizzazione del Sindacato stesso ed applicare le norme e le disposizioni che regolano il buon andamento, norme che dovranno poi essere scrupolosamente osservate da tutti gli iscritti.

Riunione fascista

Nella sala Aviani ha avuto luogo una simpatica riunione alla quale parteciparono autorità e iscritti al Fascio con le loro famiglie. Fu una riunione culturale e di divertimento.

La festa venne aperta con gli inni «Giovinezza» e Marcia Reale suonati da una orchestrina.

Il prof. Marino diede poi lettura delle canzoni di Jorio, scritte dal prof. Vittorio Cesa de Marchi, della Marcia su Vittorio Veneto e della Marcia su Roma.

Seguì poi un trattenimento danzante pieno di brio e di gaiezza che perdurò per qualche ora.

Le piccole Italiane

Le nostre signore, mai ultime nelle opere di bene e di patriottismo, non hanno tralasciato di fare anche qui sorgere la bella e fascista istituzione delle Piccole Italiane e oltre 80 sono le bimbe iscritte. L'altro ieri le Piccole Italiane vennero riunite per una festicciola. La riunione si tenne in un'aula del Giardino d'Infanzia, gentilmente concessa dalla direttrice signorina Amelia Zuliani. Oltre le Piccole Italiane intervennero le signore Dorigo Teresa Zuliani organizzatrice della festa, Barnaba Giannina, Anita Basadonna, Persoglia, Sandrini, Bigi, le signorine nob. Albini Luigia e maestre Nazzarena Rizzi e Francesca Periz, sorelle Pedrassi e Tina Sellini, il Segretario politico del Fascio signor Riccardo Rocchetti, e il direttore didattico cav. Antonio Rieppi.

Alle bimbe si disse il significato della riunione, degli intendimenti dell'istituzione e del loro primo dovere che è quello di servire la Patria.

Da parte delle signore stesse a tutte le Piccole Italiane venne offerta una generosa colazione; alle più bisognose venne regalata la divisa, che le signore stesse confezionarono.

Cerimonia modesta, ma di grande significato.

Per il Prestito del Littorio

Pochi giorni ancora mancano per la chiusura presso gli Istituti di Credito dell'accettazione per le sottoscrizioni al Prestito del Littorio. Ciò onde avvertire chi non lo avesse ancora fatto del dovere di sottoscrivere e subito.

Notevoli sono le somme già sottoscritte nel nostro Comune e degnamente, fra molti, figurano i lavoratori.

La cifra deve raggiungere e sorpassare di molto quella già sottoscritta perchè, dobbiamo rilevarlo, non figurano nelle liste i nomi di chi può dare e molto.

Sottoscrivere è un dovere e nessuno deve mancare all'appello del Governo Nazionale.

ONORARE BENEFICANDO

Alla Casa di Ricovero versarono le signore Garibba Venier L. 10 ed Enrica Venier Pilosio L. 10 per onorare la memoria della defunta signora Maria Pilosio ved. Wallop.

Per onorare la memoria del signor cav. Francesco Rizzi: sacerdote prof. don Antonio Sequalini L. 10 — Angelina Angeli ved. Bernardis e Italia Angeli ved. Bertazzoli L. 10 — Famiglie Periz L. 10 — Maria Rizzi, 10 — Nazzarena Rizzi, 10 — Moschioni Luigi d'Udine, 10 — Italia Fabris nob. della Rovere, 20.

Da TARCENTO

Dichiarazione

(10). — Il sottoscritto dichiara di avere la massima stima e fiducia del signor Beltrame Lodovico, per tale riguardo ritira qualunque parola detta la sera del 1. gennaio 1927 che potesse anche lontanamente suonare offesa al sopradetto

F.to Lugano Lino

Da CORMONS

CONFERENZE D'IGIENE

(10). — Domani martedì 11 corrente, alle ore 20.30, avrà inizio in un'aula della Scuola Elementare (Piazza Municipio), la prima lezione d'igiene, che il dott. Carlo Bertone di qui, terrà ai soci e loro famiglie del Dopolavoro locale, nonchè a tutti gli invitati.

Venerdì 14, e mercoledì 18 corrente vi sarà la seconda, e rispettivamente terza, conversazione su l'igiene e lotta contro le malattie veneree. Nel mentre le prime due sono libere a tutti, la terza è solo per soli uomini.

Da TOLMINO

Seduta del Direttorio del Fascio

(10). — Sabato sera nei locali della Biblioteca si riunì il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. Erano presenti tutti i membri, assente giustificato il signor Leopoldo Feragotti, presenti erano pure il centurione delle M. V. F. sig. Le Lievre, il decurione sig. Dosi e il prof. Delfino direttore della Biblioteca. Presiedeva il Segretario politico rag. Rosario Urzì il quale dopo un'ampia relazione consegnò al Direttore prof. Delfino l'inventario dei mobili, dei libri e della cassa della Biblioteca, nonchè la Bibliotechina del combattente di proprietà della locale Sezione Combattenti.

Si dà incarico al Segretario politico di inviare al Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti i ringraziamenti per la fraterna cooperazione data alla nuova patriottica istituzione.

Il prof. Delfino nel prendere in consegna l'inventario, prospettò al Direttorio la necessità di dare incremento alla Biblioteca e di aumentare il fondo di cassa per l'acquisto di nuovi libri. Il Direttorio nell'approvare dà ampia facoltà al prof. Delfino di escogitare mezzi per il raggiungimento del fine.

In ottemperanza poi ad una precisa disposizione del Gran Consiglio fascista e del Comando della 62ª Legione M. V. S. N. il Direttorio di comune accordo coi signori Le Lievre e Dosi, ufficiali della M. V. F., compilò un elenco di tutti i militi non iscritti al Partito e di tutti i fascisti non iscritti alla Milizia, e ciò per una ulteriore revisione.

Il Direttorio approva il rendiconto del ballo di fine d'anno chiuso con lire 77,10 di utile netto.

Il Segretario politico informa i presenti dell'attività svolta cogli altri membri del Comitato a favore del Prestito del Littorio e della riunione indetta a Tolmino presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura e a S. Lucia nella sala municipale per domenica 9 corrente.

Infine il Direttorio deliberò di invitare il Comandante dell'Avanguardia perchè la locale Centuria riprenda le istruzioni domenicali e di compilare entro il corrente mese l'annuale relazione politica-finanziaria.

Cronaca dello Sport

Udinese batte Mantova 3 - 1

E' giunta finalmente la prima vittoria!

Pronosticammo alla vigilia un match pari e l'Udinese è andata al di là delle nostre previsioni. L'esito insperato, sebbene meritato, acquista valore di eccezione quando si pensi che solo alla tredicesima partita di campionato, la squadra concittadina ha messo all'attivo i primi due punti in classifica.

Quella che oggi ha vinto, non è la squadra che si è imposta per maggior classe nei confronti dell'avversario, ma la volontà, lo slancio, il cuore, hanno supplito alle deficenze tecniche; tutti hanno dato generosamente, ma per la virtù di qualche uomo, la squadra bianco-nera, nella ripresa, ha conquistato una netta vittoria.

Godiamo, ma non esaltiamoci; pur contro un «team» che è stato inferiore alla fama, perchè debole nella linea di attacco, mancante di gioco di penetrazione e mediocre nei terzini, l'Udinese ha messo in evidenza parecchie lacune che speriamo piano piano si possano colmare.

Noi, che abbiamo tanto battuto per ringiovanire la squadra, non intendiamo muovere critiche dirette a creare contrasti o a scoraggiare, sappiamo che qualche elemento era oggi al primo debutto e qualche altro copriva un ruolo del tutto nuovo. Ciò non pertanto, è nostro compito segnalare che la seconda linea, specie nel primo tempo, è stata di scarso rendimento e più precisamente al centro; l'attacco ha brillato a sprazzi, solo quando i bianco-neri poterono evitare l'urto con gli avversari si vide qualche azione chiara e di buona fattura: tre goal però furono il frutto di ammirate combinazioni.

Ai terzini va gran merito per la vittoria di oggi: Bellotto, potente colpitore, Cantarutti, calmo e preciso, instancabile spezzatore, entrambi non hanno fallito un pallone; Bon, poco impegnato, ha operato nel primo tempo qualche parata con prontezza e sicurezza; avrebbe forse potuto evitare il «goal» mantovano, ma il fortissimo tiro è stato scoccato da pochi passi.

Le nostre note non devono entusiasmare Spivach, ma invogliarlo a fare sempre di più; sinceramente anche oggi gli è stato il migliore avanti; padrone assoluto del campo, con un ottimo «dribling» e con fine palleggio, ha scorazzato guidando l'attacco non trascurando di porgere aiuto ai reparti arretrati nei momenti più difficili; inoltre, ha segnato due punti irresistibili.

Agosti, senza eccellere per tecnica, ha dimostrato ancora una volta che un atleta dei suoi mezzi è di buon aiuto in squadra; deciso nel tiro, ad egli va gran merito del primo punto segnato da Modotti.

Generoso il giuoco di Tosolini, Kiussi, Gerace; mentre Bonino si è ripreso tardi ma in tempo per fornire un ottimo finale. Promettente Modotti, mentre Pitassi, emozionato ed evidentemente in pessima giornata, ha in parte deluso; ma siamo certi che può fare molto ma molto di più questo giovane che ha in sè della stoffa; nella prossima partita al campo Moretti lo troveremo quale prezioso elemento.

Quando Bonino potrà essere spostato a laterale destro e sostituito al centro con un uomo veramente di classe, avremo una linea mediana di buona efficenza.

Come assieme, il Mantova non ha gran che impressionato; si è distinto Mattinzoli, Ghirelli, Preuss e la linea mediana.

In complesso, l'Udinese, con tre riserve, ha fornito una prova non inferiore alle precedenti: contro al solito, i bianco-neri hanno sfoggiato oggi una decisione che gli ha valso la vittoria; vittoria che se da un lato ci allieta dall'altro ci amareggia nel pensare a più di una partita perduta, per cause già troppo note.

G. Maseri.

U.O.E.I. batte Edera 3 - 0

Con una sfolgorante giornata, i compagni di Missini si sono imposti nettamente sui campioni friulani che hanno così subito la prima sconfitta del Campionato. I gialli, fin dall'inizio, hanno infranto con estrema decisione ogni trama di gioco degli avversari sconvolgendone le file e disorientandone i giocatori. Il signor Miani, diresse con ottima latezza la bellissima partita.

Una grande ovazione saluta i vincitori che hanno giocato nella seguente formazione:

Cassetti, Zavagna e Fattori, Riccuto Rapetti e Littorni, Missini (cap.), Toso II., Toso I., Iacob e Mattiussi.

Come a S. Vito anche contro l'Edera il blocco difensivo è stato superiore ad ogni elogio.

Cormonese batte Cividale 3 - 2

CORMONS, 10.

Proseguendo la serie delle ultime affermazioni, che condurranno come al solito ai posti d'onore della classifica, anche ieri, la squadra granata, per la occasione in maglia bianco-nera, ha conseguito una brillante vittoria con 3 a 2.

Il Cividalese ci parve migliore dello scorso anno, quantunque non abbia abbandonato ancora il solito sistema di gioco alto che, se non appariscente, è però alquanto realizzatore.

La Cormonese poteva giocare meglio. Finalmente completa, la prima linea, dimostrò tutta la sua forza penetrativa e le sue doti di decisione nel tiro.

La mediana, causa anche il terreno sdrucciolevole e pesante, giocò invece in tono minore, specialmente l'half destro. La difesa, escluso il Revelant II., poteva essere assai più precisa; il primo goal è infatti imputabile al portiere: un pallone da lontano, fermato, e poi sfuggito alla presa.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Cronache fallimentari

Con sentenza del Tribunale di Udine fu dichiarato il fallimento di Armando Gervasutti esercente caffè in Palmanova. Fu nominato Giudice al fallimento l'avv. cav. Giuseppe Turchetti e Curatore provvisorio il dott. Bittolo Bon. Fu fissato il giorno 24 gennaio 1927 a ore 10 per la riunione dei creditori.

***

Con sentenza del Tribunale di Udine fu dichiarato il fallimento di Gaetano Miklus di Palmanova, commerciante in coloniali. Fu nominato Giudice al fallimento l'avv. Valdemarca Antonio e Curatore provvisorio l'avv. Antonio Altere. Fu fissato il giorno 20 gennaio 1927 a ore 10 ant. per la riunione dei creditori.

***

— Con sentenza del Tribunale di Udine veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Olinto Cigaina e Angelo Siega il Curatore provvisorio dott. Arturo Tavano.

— Con sentenza del Tribunale di Gorizia è stata aperta la procedura di accomodamento sulla sostanza di Coniò Cosimo fu Francesco, negoziante in commestibili in Gorizia. Commissario dell'accomodamento il Giudice cav. di Trevisan del Tribunale di Gorizia. Amministratore dell'accomodamento il ragioniere Candiano Antonio di Gorizia. Udienza per la conclusione di un accomodamento presso il detto Tribunale il ... febbraio p. v.

— E' stata aperta la procedura di accomodamento sulla sostanza di Giuseppe Furlani, negoziante in mercerie in Gorizia. Commissario dell'accomodamento il Giudice cav. dott. Trevisan del Tribunale di Gorizia. Amministratore dell'accomodamento il rag. dott. Umberto Anversa in Gorizia. Udienza per la conclusione di un accomodamento presso il Tribunale il 5 febbraio p. v.

— La procedura di accomodamento del debitore Francesco Jug, negoziante in Gorizia, è finita.

— Si desiste dal procedimento di accomodamento della ditta Carlo Driussi Mario Ferri in Cervignano, aperto mediante conchiuso del 14 giugno 192.., essendo decorsi 90 giorni senza che l'accomodamento fosse stato accettato dai creditori.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza del 10 gennaio 1927)

Giudice: cav. avv. Sanesi — Cancelliere: rag. Grimaldi.

L'epilogo giudiziario del Fascinax Club

Ricorderanno i lettori le vicende del «Fascinax Club», la sedicente organizzazione mondiale cui l'intervento del Commissario di P. S. cav. Michele Macotta diede fine. Il fantasioso capo e unico rappresentante del Club, Severino Zavagna di Giovanni, di anni 19, abitante in via Villa Glori, 35, è comparso ieri in Pretura imputato di essersi procurato, mediante artifici e raggiri idonei a sorprendere e ingannare l'altrui buona fede e cioè mediante iscrizioni sulla stampa, promesse di facili guadagni e impiego redditizio, ingiusto profitto di varie numerose somme di danaro, che gli venivano con cartoline vaglia da ogni parte d'Italia da coloro i quali in quella guisa venivano ingannati da esso imputato; coll'aggravante della continuità; in Udine nel giugno e luglio 1926.

All'udienza lo Zavagna così depone:

— Io alla gente dovevo dare lezioni sul magnetismo personale. Mi occorrevano clienti per tutta l'Italia per la diffusione del mio libretto: le L. 3.50 percepivo per la busta «vade - mecum» e L. 5 per il libretto. Avevo assunto due individui al mio servizio. Il Corso era appena al principio.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato è data lettura degli atti e si rinuncia ai testi.

Lo Zavagna è condannato a mesi uno di arresto e L. 300 di ammenda, con la condizionale.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 10 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	757.24	756.08	754.48
Pressione al mare	769.36	767.23	765.57
Temperatura	0.8	8.0	2.8
Umidità (0-100)	80	65	80
Vento Direzione	NNE	NNE	NNE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima:

Temperatura minima:

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 780 sul Golfo di Guascogna e 770 sui Balcani

Pressione minima: 742 sul Capo Nord e 757 sulla Tripolitania.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

SMARRITO da alcuni giorni presso Fiumicello, cane da caccia spinone - mantello chiaro, risponde al nome di Tell. — Competente mancia, dottor Bernardi, Via Roma 10 — Udine.

CERCASI APPARTAMENTINO (2-3 camere cucina) e camera - mobiliati - preferibilmente pressi Stazione. Rivolgersi Società Elettroferroviaria — Via Teobaldo Ciconi.

CEDESI O AFFITTASI Latteria con rivendita pane e dolci. — Per trattative e informazioni rivolgersi Via Cussignacco 39.

DUE BELLE STANZETTE uso studio - affittansi - Piazza Antonini 6.

Stamane dopo lunghe sofferenze, cristianamente come visse, cessò di vivere anima eletta di

Gina Paur

nata Cazzulani

Il marito FEDERICO, i figli, il fratello coi nipoti, il cognato Rag. PAUR EMILIO e consorte ne danno il triste annunzio.

Il funerale avrà luogo mercoledì 12 corrente alle ore 10 partendo da Via Gruti 38.

Udine, 10 gennaio 1927.

Il 10 Gennaio, alle ore 14.45, cristianamente si spense, dopo breve e violenta malattia

Fusari Emilia

ved. Giorgini

di anni 69.

I figli GUGLIELMO, MARIO e famiglia, la sorella TERESA ved. RAGNI, i parenti tutti ne danno addoloratissimi il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 11 Gennaio alle ore 16 partendo da Via T. Deciani 7.

Dopo Domani

Giovedì 13 Gennaio 1927

alle ore 18.30 (6.30 pom.) in ROMA nel cortile interno della Intendenza di Finanza in Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo la estrazione dei numeri della «Grande Tombola Nazionale con premi per Lire 500.000, tutti in contanti, a beneficio del benemerito Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino» istituzione veramente benefica e che deve essere sorretta e fortemente aiutata. «Acquistate una cartella e questo è l'obolo che domandiamo. Con sole due lire fate del bene e potete guadagnare oltre lire 200.000.

Le cartelle e le ultime Buste della Fortuna, che abitualmente sono sempre le più fortunate, si vendono ancora nei «Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute» e dove è esposto l'apposito cartello e presso la «Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48».

Auguri sinceri ai nostri benefattori.

CRONACA UDINESE

L'On. Zimolo ha assunto la direzione del fascismo friulano

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

L'on. Michelangelo Zimolo, nominato dalla Direzione del Partito a Segretario Federale del Friuli, ieri nel pomeriggio ha ricevuto le consegne della Federazione dal Reggente cav. uff. Attilio De Lorenzi.

Ieri in mattinata l'on. Zimolo si è recato a far visita al Prefetto comm. Iraci.

L'on. Zimolo ha rivolto ai fascisti del Friuli il seguente proclama:

Fascisti Friulani delle Provincie di Udine e Gorizia!

La Direzione del Partito mi ha nominato vostro Segretario Federale.

Ho accettato l'incarico seguendo il mio costume, quello di obbedire sempre e perchè sapeva che avrei trovato in voi il patriottismo fervido e la gentilezza squisita che, per la gente friulana, sono una tradizione.

Se ciascuno di voi sarà consapevole delle necessità della Nazione, il mio compito sarà ben facile e l'Uomo che Dio, nel quale tutti crediamo, ha dato all'Italia perchè da ancella la rendesse regina aprendo alla Nazione le grandi vie ieri vietate, riconoscerà in voi i figli e i fratelli di quei friulani che con sacrificio di vita, di sangue, di opere bene assolsero il compito ad essi assegnato dalle leggi della storia e della natura in epoca antica e recente.

Problemi di vitale importanza nell'interesse delle vostre gloriose Provincie strettamente collegati con l'interesse della Nazione attendono avviamento e compimento.

E' necessario quindi operare più che parlare; agire senza discutere, armati di disciplina, di fede, di volontà.

Fascisti delle Provincie di Udine e Gorizia!

Il saluto che vi rivolgo iniziando il mio lavoro è un fraterno saluto d'amore per tutti; quell'amore che ci comandano i compagni che caddero a finchè la nostra rivoluzione trionfasse ed i nostri gagliardetti recassero in Roma la inesorabile volontà della Nuova Italia che guidata da Benito Mussolini impose a tutti il dilemma: o rinnovarsi o sparire.

L'ora che viviamo è grande. Avanti dunque con la bella tenacia di cui voi Friulani sapete essere capaci quando si tratti di lottare per il bene supremo della Nazione.

Viva il Duce! Viva il Fascismo!

Il Segretario Federale
MICHELANGELO ZIMOLO

I telegrammi al Duce a S. E. Turati e all'on. Starace

L'on. Zimolo ha spediti i seguenti telegrammi:

« Primo Ministro Mussolini, Roma. — Iniziando il mio lavoro in perfetto obbedienza al Rappresentante del Governo fascista invio l'assicurazione della mia fedeltà pronta a qualsiasi sacrificio pur di esigere da tutti i fascisti l'obbedienza muta ai comandamenti del Duce che per ogni italiano devono essere il credo infallibile per la grandezza e la prosperità della Nazione — MICHELANGELO ZIMOLO, Segretario Federale ».

« S. E. Turati, Palazzo Littorio, Roma — Assumendo l'incarico affidatomi inviotì devoto affettuoso saluto assicurandoti che sarò interprete fedele di ogni tua volontà. — MICHELANGELO ZIMOLO, Segretario Federale ».

« Comm. Achille Starace, Palazzo Littorio, Roma. — Mentre inizio il lavoro nelle provincie assegnatemi dalla Direzione del Partito inviotì fervido cordiale saluto dandoti la certezza che lo interesse del Fascismo e della Nazione saranno in ogni mio atto unica guida. — MICHELANGELO ZIMOLO, Segretario Federale ».

L'orario per le udienze

Il Segretario Federale comunica di aver fissato per le udienze ai Segretari politici e alle Autorità dipendenti dal Partito le seguenti giornate: martedì, giovedì e sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30, con preghiera di prenotazione presso gli Uffici della Federazione.

Le udienze avranno inizio con giovedì 13 corrente.

All'on. Zimolo, che ha vissuto con impareggiabile intensità di fede e di passione tutta la vita del fascismo, il « Giornale del Friuli » porge il suo devoto saluto.

L'origine friulana della Sua famiglia, la conoscenza profonda ch'egli ha della gente nostra, l'aver egli seguito da vicino le battaglie e l'opera del fascismo friulano che spesso, nelle ore difficili, fraternizzò con quello della sua Conegliano, lo stile di integrità e di alto disinteresse ch'egli ha dato a tutta la Sua azione politica, rendevano l'on. Zimolo particolarmente indicato alla missione restauratrice del fascismo friulano, onde la Sua nomina e l'inizio dell'opera Sua hanno trovato nella nostra provincia un vasto e immediato consenso spirituale.

Nell'interesse del fascismo e in nome della profonda fremente aspirazione di tutto il Friuli a riprendere l'antico cammino e a riguadagnare il tempo perduto, più che l'auspicio esprimiamo la certezza che al nome dell'on. Zimolo sarà legato l'inizio di un nuovo periodo, fecondo per attività politica costruttiva e luminoso per ascensioni morali.

Deliberazioni del Commissario per l'Amministrazione Provinciale

Il Commissario straordinario per la Amministrazione provinciale del Friuli avv. cav. uff. Giovanni Oriolo, ha, fra altro, adottato le seguenti determinazioni.

Ha assegnato due borse di studio della fondazione « Vittorio Emanuele III. » agli studenti universitari del Goriziano Bellingher Antonio e Franzot Oscar.

— Ha designato il signor Filippo Pi. Fiorazzi a rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione della R. Scuola Professionale Carnica « Albino Candoni » di Tolmezzo.

— Ha affidato l'appalto della manutenzione 1927-28 della strada provinciale del Vipacco e diramazioni al signor Klanic Pietro e quelle delle strade Julia Augusta e di Trieste con relative diramazioni alla Ditta Turel Francesco.

— Ha assunto il contributo di annue L. 1500 per l'istituzione di una Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura a Palmanova.

— Ha disposto perchè sia anticipata tutta la somma di L. 86.100 occorrente per l'acquisto di titoli del Prestito Nazionale del Littorio da parte del personale della Provincia.

— Ha autorizzato l'acquisto di circa 20 torelli della Valle d'Aosta, da destinarsi ai Comuni della Valle del Ferro e delle Prealpi Giulie, assumendone le spese generali.

— Ha provvisto in ordine alla fornitura dei generi di vitto occorrenti al Manicomio al Brefotrofio ed all'Istituto Sordomuti di Gorizia durante il corrente anno 1927.

— Ha assegnato una medaglia d'oro ed una medaglia d'argento per il IV campionato regionale dello Sci ed il III. Congresso sciatori della Venezia Giulia che si svolgeranno nel giorno 23 corrente, a Tarvisio ad iniziativa della Federazione Italiana dello sci e dietro organizzazione della Associazione Sciatori Udinesi.

— Ha autorizzato diversi storni di fondi per l'assestamento del Bilancio provinciale 1926 e di quello speciale della « Gestione Manicomi » dello stesso Esercizio.

— Ha stabilito di sottoscrivere l'abbonamento sostenitore 1927 alla rivista « Le Tre Venezie » edita a cura della Federazione Provinciale Fascista di Venezia.

— Ha determinato di destinare le quote spettanti alla Provincia del Friuli nel risarcimento danni di guerra sofferti dal bosco di Montevecchio, nonchè dai terreni di Peg in Comune di Savogna d'Isonzo, di proprietà della Provincia di Gorizia, ad essere reimpiegata nei lavori di ricostruzione dei fabbricati dell'Istituto provinciale dei sordomuti e di chiedere al Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso il pagamento delle relative somme in rimborso delle spese sostenute per il riatto degli anziaccennati edifici.

— Ha determinato di assumere a carico della Provincia del Friuli il contributo di L. 360.000 nelle spese per le opere di bonifica concesse in esecuzione al Consorzio di Bonifica « Fraida e Bacini contermini » per l'importo complessivo di L. 3.000.000 da corrispondersi in 30 annualità anticipate comprensive del capitale e degli interessi calcolati al tasso del 6.75 per cento, quote annuali determinate ciascuna in L. 26.497.40 da pagarsi a partire dall'esercizio 1927.

— Ha determinato di assumere a carico della Provincia del Friuli il contributo di legge nelle opere concesse al Consorzio della Bonifica Aquileiese per il bonificamento del bacino « Terza Partita » stabilito dal Decreto Ministeriale 21 ottobre 1926, n. 6430, nella quota complessiva di L. 1.171.200 corrispondente al 12 per cento dell'intera spesa, verso l'adempimento degli impegni ed obblighi imposti al concessionario dal predetto decreto e dalle disposizioni generali legislative, contributo da corrispondersi in trenta annualità anticipate comprensive di capitale e di interesse calcolato al tasso presunto del 6.75 per cento, determinate nell'importo di L. 93 084.01 da pagarsi a decorrere dalla data di inizio di pagamento delle rate di quota a carico dello Stato.

— Ha determinato di assumere a carico della Provincia, ed in via di massima, la quota di contributo stabilita in L. 138.710.36 in base al reparto provvisorio di cui il Decreto 28 dicembre 1926 del Magistrato alle Acque di Venezia, in ordine ai lavori di difesa del Campo di Osoppo in sinistra del fiume Tagliamento a valle dell'abitato omonimo, in riserva di stabilire le modalità del pagamento del contributo e la eventuale rateazione dello stesso quando sarà stabilito il reparto definitivo.

— Ha determinato di far passare i ricoverati del Gerotrofio di Gorizia nei locali di via Alvarez dei F. B. F.

— Ha stabilito di conferire al medico di Sezione del Manicomio provinciale signor Bellavitis dott. Cesare la qualifica ad honorem di medico primario, e ciò in base al regolamento organico dell'Istituto che provvede siffatta concessione di qualifica ai medici di sezione dopo un quinquennio di ininterrotto servizio trascorso in tale grado.

Cospicue elargizioni del Comitato provinc.

Orfani di guerra

Assegnazione di grazie dotali - Sussidi

Come da incarico ricevuto la Giunta Esecutiva del Comitato Provinciale Orfani di Guerra ha disposto, in una riunione tenuta ieri, la concessione dei seguenti sussidi:

Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco L. 25.000 — Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa L. 10.000 — Comitato Provinciale per l'Assistenza Scolastica agli Orfani di Guerra, 10.000 — Seminario Arcivescovile di Udine quale contributo nelle spese di mantenimento di N. 37 orfani, L. 5.000 — Società Protettrice dell'Infanzia Abbandonata L. 5.000 — Ospizio Marino Friulano L. 3.000 — Padiglione Tullio, 3.500 — Asilo dell'Immacolata L. 2.000 — Istituto Renati (Sezione Femminile) lire 1.500 — Collegio della Divina Provvidenza L. 1.800 — Orfanotrofio S. Vincenzo de' Paoli L. 1.000.

Vennero da ultimo concessi due sussidi di L. 700 cadauno alle orfane di guerra Candelotto Maria fu Credo e Franzolini Albina fu Umberto, che la sorte non favorì nella concessione delle dieci grazie dotali di L. 1700 cadauna che furono invece assegnate alle seguenti orfane:

Tonizzo Angelina fu Giovanni di Udine (via della Valle, 9) — Compagno Italia fu Luigi e di Zuliani Lucia di Lestizza — Basello Adele fu Ferdinando e di Drusin Luigia di Pavia di Udine — Sinone Bruna fu Guido e di Cavedal Giuseppina di Udine (viale Duodo, 12) — Degano Armida fu Settimio e fu Bortolotti Anna di Buia (ora ricoverata a Rubignacco) — Tullio Elda fu Umberto e fu Pangoni Maria di Udine ora ricoverata a Rubignacco — Graf Enrica fu Giovanni e di Anna Spazzapan di Gorizia (via Castello, 31) — Pellegrini Jolanda fu Giulio e di Bonne Maria di Gorizia (via Angiolina, 3) — Calderari Teresina fu Enrico e fu Di Giorgio Rosa di Udine (vicolo Sutto, 7) — Codognotto Luigia fu Domenico e fu Paron Giovanna di Latisana, residente a Udine (via Carlo Caneva, 1) Villa Borgomanero.

La costituzione della G. P. A. in sede di contenzioso

Il R. Prefetto comm. Iraci con suo decreto in data di ieri ha costituito la Giunta Provinciale Amministrativa in sede giurisdizionale o di contenzioso come appresso:

Componenti effettivi governativi: Regio Prefetto, Presidente; cav. uff. dott. Domenico Pellegrini, consigliere di Prefettura e cav. uff. dott. Giuseppe Castellani, membri.

Componenti supplenti governativi: R. Viceprefetto, presidente; cav. Rinaldo de Beden consigliere di Prefettura.

Componenti effettivi elettivi: avv. Mamembro.

rio Donato e avv. Mario Bocini.

Componenti supplenti elettivi: avv. cav. Piero Pinaussig e ing. Silvano Barich.

Segretario il dott. cav. Oscar Jarabek.

Le adunanze restano fissate per il terzo lunedì di ogni mese nelle ore pomeridiane.

La visita dell'on. Zimolo ai Mutilati e Combattenti

Il Segretario Federale Fascista on. Michelangelo Zimolo si recherà oggi alle ore 12 alla Casa del Combattente per salutare i Mutilati, i Combattenti, le Madri e Vedove dei Caduti, i Volontari e gli Arditi di guerra.

Esami di pratica per l'esercizio delle ragionerie

Il Collegio dei Ragionieri della Provincia del Friuli comunica:

Gli esami di pratica professionale per l'esercizio delle ragionerie avranno luogo nei locali di questa Camera di Commercio nel giorno 29 gennaio a ore 10.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 10 al 16 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 331 per cento.

Prestito del Littorio

Il cospicuo contributo della Cassa di risparmio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato la sottoscrizione di un milione in contanti al Prestito del Littorio, oltre al versamento già disposto presso la Banca d'Italia di un milione e mezzo per il servizio delle anticipazioni.

Le sottoscrizioni raccolte a tutt'oggi dalla stessa Cassa ammontano a lire 2.400.000.

L'esempio dei Combattenti

Apprendiamo con vivo compiacimento che alla Federazione Friulana Combattenti venne ieri consegnata la prima medaglia d'oro ed un attestato speciale di benemerenza, per il forte contributo portato alla sottoscrizione del Prestito Nazionale del Littorio.

Questo particolare segno di riconoscenza che il Governo Nazionale ha voluto rivolgere alla grande famiglia dei Fanti i quali, dopo aver compiuto il loro dovere per la Patria in trincea, ritornano oggi, in purità di spirito a fecondare con il proprio lavoro la terra e si dimostrano sempre pronti ad ogni appello, è degno della maggiore considerazione.

Questi umili, che tutto diedero e che sempre danno, devono essere imitati.

La partecipazione degli insegnanti comunali

Il personale direttivo e insegnanti delle scuole elementari comunali ha contribuito al Prestito del Littorio con la somma complessiva di L. 32.100.

Le licenze dei commercianti

I vantaggi delle cauzioni in titoli del Littorio

La R. Prefettura comunica:

« Si avvertono tutti i commercianti e coloro che intendono iniziare il commercio per la vendita al pubblico di merci, sia all'ingrosso, sia al minuto, che dal 20 dicembre 1926 è entrato in vigore il R. Decreto Legge 16 dicembre 1926, n 2174, per la disciplina del commercio di vendita al pubblico.

« In forza di tale decreto, e del decreto ministeriale 31 dicembre 1926, che dà le norme per l'applicazione di esso, i commercianti e coloro che intendono dedicarsi al commercio devono essere muniti di speciale licenza, da rilasciarsi da apposite Commissioni comunali, « previa prestazione di una cauzione », che, per gli esercizi già esistenti, è calcolato sulla base del rispettivo reddito accertato agli effetti dell'imposta di Ricchezza Mobile, e, per i nuovi esercizi, è fissata in L. 500.

« Tale cauzione dovrà essere versata o in contanti, o in titoli del Prestito del Littorio. « In questo secondo caso, le cartelle del Prestito saranno calcolate al loro valore nominale e il depositante avrà diritto di riscuotere gli interessi ».

« Ciò stante, è evidente il duplice vantaggio derivante dalla prestazione della cauzione in titoli del Prestito del Littorio, in quanto il depositante risparmierà la differenza fra il prezzo d'emissione e il valore nominale del titolo, e, in secondo luogo, lucrerà gli interessi, che invece non decorrerebbero sulle cauzioni prestate in contanti.

« E' da tener presente che il termine utile per il versamento delle cauzioni in titoli del Littorio scade col 31 gennaio; ed è perciò opportuno che coloro, che intendono fruire del beneficio sopraesposto, si affrettino ad acquistare, prima del 18 corrente, data di chiusura del Prestito, i titoli loro occorrenti per la cauzione.

« Fino a quanto non siano disponibili i titoli definitivi del Prestito del Littorio, saranno ammessi come cauzione (sempre al valore nominale) i certificati provvisori di sottoscrizione al Prestito medesimo.

« Sono in corso di costituzione in tutti i Comuni della Provincia le Commissioni che, a norma dell'art. 3 del R. Decreto Legge dovranno dar parere sulle domande di licenza e controllare l'ammontare delle cauzioni ».

Importante seduta del Consiglio dei Veterinari

Il Consiglio dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Udine nella seduta del 9 corrente ha trattato alcuni importanti argomenti professionali.

Fra altro ha approvato la tariffa dei compensi spettanti ai Veterinari per prestazioni ordinarie e straordinarie nel l'esercizio delle loro funzioni a modificazione della tariffa preesistente.

Ha approvato lo schema di Capitolato Unico per i servizi zoojatrici della Provincia di Udine.

Ha preso in esame il trattamento fatto dal Comune di Udine in seguito alla approvazione del nuovo Regolamento del Macello al direttore di esso prof. Umberto Selan: il Consiglio all'unanimità ha approvato un ordine del giorno nel quale viene riconosciuto in modo incontrovertibile il diritto acquisito dallo stesso prof. Selan al libero esercizio professionale.

Cospicua elargizione di S. E. Spezzotti alla Società protettrice dell'Infanzia

Nella ricorrenza del III. anniversario della morte della compianta consorte signora Maria Bonetti Spezzotti, S. E. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti per onorare la memoria dispose la generosa oblazione di L. 1000 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia.

La Presidenza dell'Ente beneficato, a nome anche del Consiglio, porge con grato animo vivissimi ringraziamenti.

Il Bilancio preventivo 1927 della Congregazione di Carità

La relazione del Presidente

Il benemerito e solerte presidente della Congregazione di Carità di Udine, cav. uff. Nicola Larocca, con la consueta diligenza e con quella passione che lo anima verso la massima Opera Pia cittadina, ha compilato la relazione che accompagna il Preventivo 1927. Crediamo interessante per i lettori darne il testo integrale perchè in questa relazione è lucidamente esposta l'attività della beneficenza cittadina in uno dei suoi più importanti fattori:

Nuovo incremento

Il Preventivo 1927 segna un nuovo incremento delle entrate e delle spese congregazionali in confronto a quelle dell'anno precedente.

Il totale delle entrate effettive è salito da lire 457.339 a lire 472.898, mentre l'ammontare delle spese effettive ha raggiunto L. 488,261, superando di lire 27.351 la previsione del 1926.

Tali dati riassuntivi spiegano meglio e più di ogni dettaglio analitico la caratteristica del bilancio e sono una eloquente manifestazione dei bisogni che preoccupano — in misura sempre più vasta — la maggiore Istituzione di beneficenza cittadina.

La preparazione del Preventivo rivela, ogni anno, lo sforzo per adeguare ai bisogni i mezzi disponibili e lo studio accurato per ricavare il massimo rendimento dalle voci dell'attivo.

Notevole miglioramento — quasi 5000 lire — si è potuto conseguire nella Rendita Pubblica per effetto dell'investimento in titoli di Stato dei recenti lasciti, ed aumentati risultano pure gli stanziamenti per « elargizioni di consuetudine (da L. 46.200 a L. 51.000) e per «elargizioni straordinarie » (da lire 8000 a 11.000): però il ritmo ascensionale dell'Entrata è minore e meno intenso di quello della Spesa per fronteggiare la quale si è dovuto ricorrere a oltre 15.000 lire di residui attivi verificatisi negli ultimi esercizi.

Ognuno comprende che una tale situazione di bilancio è poco solida e non permette di guardare all'avvenire con soverchia sicurezza.

Fra i capitoli dell'Uscita — pei quali si è adottata generalmente la norma di basare l'impostazione sulla somma risultante dagli impegni attualmente assunti — merita rilievo quello che si riferisce ai « sussidi straordinari » previsto in lire 43.500, di cui 39.000 a disposizione della Congregazione e lire 14.500 vincolate a favore dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e della Infanzia.

La voce, però, che presenta il più vistoso stanziamento è quella dei « sussidi a domicilio » per affitti, per soccorsi ad ammalati e per la lotta contro l'accattonaggio, fissata in L. 158.000.

E' giusto rilevare, peraltro, ch'essa sopporta il maggior peso dell'opera che la nostra Istituzione svolge e richiederebbe, anzi, più grosse somme, poichè basta considerare che fornisce — tra gli altri scopi — i fondi per lottare contro gli accattoni, compito questo di mole tale da assorbire, per se stesso, ingenti disponibilità.

La lotta contro l'accattonaggio

La campagna contro gli accattoni, difficile ed irta di molti ostacoli, è stata ripresa recentemente con rinnovato vigore, perchè toccava assistere a manifestazioni così tristi ed indecorose che una città civile ha il dovere di eliminare o di ridurre, almeno, in limiti tollerabili.

Presi accordi con il signor Commissario Prefettizio e col signor Questore, per l'intervento, rispettivamente, della Vigilanza Urbana e degli Agenti di P.S. è stata concretata una energica azione che ha già dato buoni frutti e più ne darà in seguito, qualora non subisca soste e prosegua con la lodevole severità e solerzia con cui si è iniziata.

Una provvida disposizione della nuova legge di P. S. permette di ripulire la città di tutti gli accattoni non pertinenti per domicilio di soccorso al nostro Comune. Il loro rimpatrio ai Comuni di origine non costituirà più un comodo viaggio di andata e ritorno che inevitabilmente frustrava ogni sforzo precedente, ma otterrà in pieno il fine dell'allontanamento, poichè il ritorno è proibito e punito con la reclusione sino a sei mesi.

E' stato possibile, dunque, impugnare un'arma che deve riuscire efficace.

Per i mendicanti che appartengono al Comune di Udine, il problema ha aspetti diversi e difficoltà maggiori.

Mezzi finanziari adeguati e possibilità di esercitare un'opera coattiva diretta o indiretta: ecco ciò che occorre.

Quanto ai mezzi, la Congregazione ha cercato di destinare allo scopo ciò che più poteva e confida che, ove nel corso dell'esercizio si manifestasse l'urgenza di un nuovo contributo comunale, il signor Podestà non vorrà negarlo. Ma è chiaro che solo un largo concorso di cittadini può riuscire efficace.

E' perciò che si rivolge un appello vivissimo alla cittadinanza perchè si rifiuti di dare l'elemosina ed in sostituzione versi alla Congregazione la contribuzione annuale.

Non c'è altro modo di superare gli ostacoli; non c'è altro provvedimento da attuare.

Gli aiuti per sottrarre l'accattone alla vergogna del suo triste mestiere o della sua pessima abitudine, richiedono tutti — somministrazione di buoni alimentari, ricovero ecc. — notevoli fondi, senza dei quali è vano e puerile ingaggiare la lotta.

Quando tutti i cittadini saranno persuasi dell'utilità e dell'opportunità di accompagnare il rifiuto del piccolo obolo giornaliero con l'offerta dell'abbonamento, la piaga dell'accattonaggio potrà ritenersi avviata verso la guarigione.

In merito all'azione coercitiva si deve rilevare ch'essa è imposta dal contegno degli stessi accattoni, in quanto molti di essi — uomini e donne — rifiutano il ricovero nella locale Pia Casa e preferiscono ostinatamente la vita nomade ma redditizia dell'elemosina.

Si potrebbe citare casi di vecchi mendicanti privi di qualsiasi risorsa eppure fermissimi nel proposito di non rinunciare alla loro inveterata e vergognosa abitudine: nessun beneficio offerto loro, appare pari a quelli che la strada assicura.

Ebbene, di fronte a simili deplorevoli ostinazioni si rende necessario il provvedimento repressivo per far comprendere che l'accattonaggio non è più tollerato; senza di che è evidente che non si potrà pervenire a nessun risultato concreto.

Per i giovani che possono esercitare un mestiere o darsi ad una occupazione, anche se sono affetti da qualche imperfezione fisica, la Congregazione provvederà alle spese di primo impianto — come ha già cominciato a fare per taluni che a 22 anni non conoscevano altra funzione della vita che quella di stendere la mano al passante —; per i vecchi impotenti al lavoro non c'è che il ricovero.

Queste sono le direttive che devono informare l'opera della Pia Istituzione: direttive il cui successo e la cui efficacia sono in ragione diretta di quella che sarà la collaborazione della cittadinanza.

Per la maternità e l'infanzia

Col nuovo anno si apre un altro vasto campo di attività assistenziale. Si tratta dell'applicazione della legge 10 dicembre 1925 sull'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia che, provvisoriamente, istituisce il Patronato Comunale presso la Congregazione.

Nobile, ma vastissimo, è il fine che detta legge persegue poichè si estende dalla protezione della donna gestante, bisognosa di assistenza economica, morale o giuridica, fino alla sorveglianza del ragazzo diciottenne.

Per la nostra Udine che, in virtù dell'alacre, fervido e generoso spirito di iniziativa di tanti benemeriti cittadini passati e presenti, ha l'orgoglio di occupare un posto d'avanguardia, annoverando da molti anni le migliori Istituzioni a favore dell'Infanzia, l'applicazione della legge si ridurrà, prevalentemente, ad un'opera, assai opportuna, di coordinamento. A ciò dovrà attendere il Patronato che, già costituito, comincerà a funzionare appena perverranno i mezzi richiesti all'Opera Nazionale.

Ecco come si presenta l'anno 1927: azione generale di soccorso con l'interessamento costante all'accattonaggio e con l'attuazione dei compiti integrativi che la legislazione recente stabilisce per l'assistenza materna e infantile.

Questa sintesi di benefico lavoro è pure la consegna che, assolto interamente l'incarico nostro, lasciamo alla nuova Amministrazione, la cui nomina, sospesa per motivi che più non sussistono, non può essere ulteriormente differita.

Sei anni di fatica quotidiana o la tranquillità della nostra coscienza ci permettono, oggi, di trasmettere, con la sicurezza di averla sempre rispettata, la parola d'ordine che dev'essere anche il giuramento di ogni buon milite della pubblica assistenza: « attività e serenità ».

In essa, che ha l'ampiezza di un programma e l'austerità di un dovere, si compendia e si riassume l'augurale saluto ai nuovi amministratori.

Il Presidente
f° NICOLA LAROCCA.

Serata musicale di beneficenza

Lo scopo artistico e filantropico del trattenimento dato ieri sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, non poteva essere meglio raggiunto.

Tutto il programma fu seguito con grande interesse dal fiore della cittadinanza presente e il succedersi delle parti segnò un crescendo di ammirazione e di applausi.

La signorina prof.ssa M. Tremonti — accompagnata da quell'elegante pianista che è il professore Antonio Ricci — cantò con magnifica ricchezza di voce e di accento e con sottile ricerca di ogni dettaglio di espressione la dolcissima « Tristezza crepuscolare » di Santoliquido, la graziosa « Canzone » di Donaudy, l'« Aria di Margherita » della « Dannazione di Faust », difficile e faticosa, nonchè la robusta aria di Liù della « Turandot » del grande Puccini, il più geniale poeta musicale del nostro tempo, il mirabile ambasciatore dell'Italia nel mondo.

Il prof. Francesco Muschietti interpretò con padronanza e buon tocco difficilissimi pezzi di Martucci e di Chopin. Il prof. Plinio de Anna dimostrò una tecnica sviluppata coll'esecuzione intelligente di una « Sonata » di Vivaldi, « Il Cigno » di Saint-Saëns, del « Largo » di Veracini e della « Mazurka Obertass » di Wieniawski.

Il dott. prof. A. Lami confermò la sua valentia di fine ed efficace dicitore, dalla voce veramente musicale, coll'esposizione nobile e forte di « Passeggiata » e de « La pioggia nel pineto » di D'Annunzio, come pure della Parodia di L. Folgore: « La pioggia sul cappello », briosamente indiavolata, chiudendo la serata col Poemetto « Romeo e Giulietta » del Barbarani.

Tutti gli artisti furono festeggiati e la gentile signorina Tremonti fu regalata di un superbo mazzo di rose.

La Vicepresidente del Gruppo Cordeliano, signorina Noemi Tonini-Muzzolini, coadiuvata dalla signorina prof.ssa Annina Preindl e dalle operose socie, può sentire la più meritata delle soddisfazioni.

L. G.

L'assemblea degli ex-bersaglieri

Nei locali della sede sociale, l'altra sera seguì l'assemblea annuale dei Bersaglieri La Marmora in congedo, presieduta dall'avv. magg. Mario Marin.

Furono lette le relazioni morale e finanziaria, ed all'unanimità approvate non senza aver votato un plauso al Consiglio direttivo, per l'opera veramente fattiva, seria, che ha svolto e va svolgendo a pro della fiorente e balda associazione.

Furono impartite disposizioni per una efficace propaganda fra i soci e le società consorelle, per il Congresso « bersaglieresco » che si svolgerà a Palermo nel settembre p. v.

Infine fu spedito il seguente telegramma:

« S. E. Benito Mussolini, Roma. — Sezione Bersaglieri Udine riunita assemblea generale plaude grande Camerata in cui oggi, come ieri sul Carso, vibra forte spirito bersaglieresco forgiatore della grandezza d'Italia. — Presidente: MARIN ».

Nel Campo Sindacale fascista udinese

Costituzione Sindacato sarti e sarte

Ieri, nella sede dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, ha avuto luogo la riunione dei sarti e sarte di Udine per la costituzione del Sindacato di categoria.

Ai numerosi intervenuti parlarono il Segretario generale geom. Alberto Consarino e il signor Domenico Massari dell'Ufficio Provinciale, sulle funzioni del Sindacalismo in rapporto alla legge.

Venne poi nominato il Consiglio direttivo, il quale è convocato per giovedì 13 corrente alle ore 20 presso la stessa sede, allo scopo di prendere in esame la situazione della categoria.

Costituzione Sindacato Falegnami

Ieri stesso, presieduta dal Segretario generale Consarino, ha avuto pure luogo la riunione dei lavoranti falegnami di Udine, per l'inquadramento nei Sindacati.

Dopo un breve ma efficacissimo discorso del Segretario generale, fu nominato il Consiglio direttivo del Sindacato che è convocato per mercoledì 12 corrente alle ore 18, presso questa sede.

Sindacato Dipendenti ditta Morassutti

Ha avuto luogo oggi la costituzione del Sindacato operai ed impiegati dipendenti dalla ditta Paolo Morassutti.

Presiedeva la riunione un rappresentante dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti, il quale, dopo aver brevemente illustrato i postulati del Sindacalismo fascista, ha proceduto alla costituzione dell'organizzazione.

A far parte del Direttorio furono eletti i signori Fancello Pietro, segretario — Bellina Augusto, Frescotti Enrico, membri.

* * *

La Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti, sollecita presso le Amministrazioni comunali l'invio degli elenchi delle somme sottoscritte dagli impiegati al Prestito del Littorio.

Il R. Provveditore agli studi di Venezia all'Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. Gaetano Gasperoni, R. Provveditore agli Studi di Venezia, terrà l'annunciata conferenza su « I problemi della nuova Italia ».

L'oratore, nuovo per Udine, e ben noto ed apprezzato nel campo degli studi e della Scuola. Noi riudremo il propagandista fervido di ogni nobile battaglia, evocatore sereno ed alato, agitare i problemi e magnificare le virtù della Patria rinnovellata, a illuminarci della grande fiamma che si è levata alta purificando i cuori.

La parola del degno figlio di Romagna e il tema suggestivo richiameranno certamente un affollato uditorio.

Ingresso libero, aula riscaldata.

Assemblea A. C. Norge

Domenica sera, alle ore 20.30, si riunirono in assemblea, quasi al completo ed in mezzo a grande entusiasmo, i soci dell'A. C. « Norge » per eleggere le nuove cariche del Sodalizio, essendo, sia il Presidente quanto il Consiglio, dimissionari.

Il signor Ernesto Ceresa, presidente e fondatore del Sodalizio, comunicò le ragioni per cui riteneva di dover dare le dimissioni, dovendo lasciare la nostra città. L'assemblea, unanime, viste le ragioni indiscutibili per cui il signor Ceresa dava le dimissioni, le accettava nominandolo Presidente onorario, dimostrando in tal modo la riconoscenza dell'Associazione verso il suo Presidente il quale, senza badare a sacrifici pecuniari, l'aveva fondata e diretta fino ad oggi. Il ricordo del primo Presidente resterà in tal modo imperituro fra i numerosi soci del fiorente Sodalizio.

Indi si procedette alla elezione delle cariche sociali, che riuscirono in questo modo:

Presidente effettivo: signor Antonio Agnese — Vicepresidente: signor Ferdinando Bizzarini — Segretario: Eliseo Zanon — Cassiere: Sesto Feruglio — Revisore: Luigi Sgobino — Membri: Edoardo Nobile ed Antonio Zuliano.

Dopo che il nuovo Presidente signor Antonio Agnese espose una vibrata relazione sul lavoro da compiere perchè il Sodalizio abbia sempre più a fiorire e diventare in tal modo una Istituzione di cultura e di educazione che strappi la giovane generazione dal vizio (la quale ebbe il plauso e l'approvazione unanime), la Sezione Mandolinistica del Sodalizio chiuse la serata con un bel programma musicale.

Avanguardia giovanile fascista

Sezione di Udine

Il Delegato Sezionale dell'Avanguardia Giovanile Fascista comunica.

Mercoledì 12 corrente alle ore 15 precise nel Teatro Cecchini (gentilmente concesso dall'Ill.mo signor Direttore del Teatro stesso) verrà proiettato il film « Duce » per gli studenti delle Scuole Medie cittadine.

L'ingresso sarà gratuito.

Tutti gli studenti sono invitati ad intervenire numerosi.

Il Delegato Sezionale: GIANNI ZILOTTI

Una autorizzazione

Con decreto Prefettizio 5 gennaio 1927 la Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, è stata autorizzata ad accettare dal Consorzio Ospedaliero il terreno per la costruzione del Padiglione Frova, della superficie di mq. 3605.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Stracotto di bue o trippe - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Cotolette alla milanese - Contorno.

Sottoscrivete al Prestito del Littorio

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Per trovar un galantomo,,

Ieri sera, il pubblico ha evocato più volte gli interpreti della commedia del Forzano e Paolieri, la quale svolge una trama non nuova alle scene dialettali: i due autori seppero infondervi un non so che di vivace e di toccante da renderla quasi originale. Si tratta della riabilitazione di un reietto della vita, fatta da un'anima buona: prima della lieta fine delle vicende stesse, diversi sono i colpi di scena che accadono. In esso si dinota la profonda conoscenza e la fine arte teatrale dei due commediografi.

Questa sera avrà luogo la serata in onore di M. Seglin con la « Vedova » di Renato Simoni. Alla gentilissima e simpaticissima signora del cav. uff. Micheluzzi vada il nostro plauso ed il nostro augurio più sincero.

Stato Civile

(10 gennaio 1927)

Nascite

Femmine nate vive n. 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Castronini Giovanni meccanico con Borgnolo Elena civile.

Matrimoni

Fasce Emilio meccanico con Venier Giuseppina casalinga.

Morti

Liva Maria fu Gio. Batta di anni 77 religiosa — Del Pont Luigina di Francesco di anni 4 — Calotti Minisini Maria fu Gio Batta casalinga di anni 82 — Bisello Fedele di Santo pensionato di anni 59 — Tirello Marianna fu Sebastiano suora di Carità di anni 67 — Tostari Carolina fu Alfonso casalinga di anni 42 — Simonetti Buffoni Maria di Giuseppe casalinga di anni 30 — Bazzaro Pietro fu Giuseppe bracciante di anni 50 — Wittig Luigi di Anna giornalaio di anni 22 — Romanelli Dino di Giuseppe di anni 1 — Olferri Onorino di mesi 1 — Brandolti Stang Virginia casalinga figlia di Basilio di anni 40 — Cazzulani Pau Francesca fu Marco civile di anni 46 — Sinero Leonardo fu Giuseppe operaio di anni 36.

Fra Libri e Riviste

I 9080 Comuni d'Italia

L'editore L. Trevisini di Milano — Corso Roma, 100 — ha pubblicato in un elegante volume di 500 pagine, rilegato in cartone, l'elenco dei 9080 Comuni del Regno. Questi sono elencati in rigoroso ordine alfabetico con le rispettive provincie, secondo i recenti decreti, col numero di abitanti, l'altezza s. m., gli uffici postali, telegrafici e telefonici, le ferrovie, i porti, i tribunali, le preture, i carabinieri, ecc. nel « Nuovo Dizionario dei Comuni del Regno » del dott. G. Ortalli, primo segretario del Municipio di Parma.

E' indispensabile ai commercianti, professionisti, amministrazioni pubbliche, private ecc.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 8	MILANO 10	TRIESTE 8	TRIESTE 10
Rend. 3.50 %	62.50	62.50	62.25	62.25
Consol. 5 %	79.75	80.	80.—	80.—
Obbl. Venez	—.—	63.20	61.—	61.—
Francia	89.70	91.12	89.—	89.50
Svizzera	437.75	445.—	435.—	437.—
Londra	110.07	111.97	109.—	110.—
New York	22.71	23.05	22.55	22.75
Berlino	540.—	548.—	540.—	540.—
Vienna	320.—	327.—	315.—	320.—
Romania	12.025	12.95	11.50	11.50
Belgio	315.50	320.—	312.—	312.—
Spagna	352.25	350.—	350.—	35[illegible].—
Praga	67.375	67.—	66.50	67.—
Ungheria	39.9[illegible]	395.—	390.—	395.—
Albania	438.7[illegible]	450.—	437.—	[illegible]0.—
Jugoslavia	40.—	41.—	40.—	40.—
Grecia	—.—	31.—	28.50	[illegible]9.—

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15 26 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine. 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16 15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19 40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14 25 (festivo fino a Fagagna) — 16 15 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.1.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.48 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.37 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 45.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 11 2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22 13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17 15 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile